TRAPANI
GIORNALE DI SICILIA
FONDATO DA GIROLAMO ARDIZZONE

Sabato 11 Aprile 2009

I RITI DELLA SETTIMANA SANTA. Piccolo incidente per il gruppo dei Pastai: una delle aste di «Gesù nell'urna» si è spezzata all'uscita dalla chiesa

Misteri, la fede sfila per le strade

Le splendide vare del Seicento ornate con fiori, argenti e ceri votivi andranno in processione fino a oggi

La vara del Ceto degli ortolani sfila in piazza Vittorio Emanuele, raffigura «Gesù nell'orto dei Getsemani». È il terzo gruppo scultoreo nella processione FOTO SAVALLI

GLI APPUNTAMENTI
ALLE 14 ULTIMO RIENTRO

IL RIENTRO
Questa mattina a partire dalle 8 è previsto il rientro dei venti gruppi dei Misteri nella chiesa Anime sante del Purgatorio. L'ultima vara, quella dell'Addolorata, chiuderà la processione alle 14.

LA VEGLIA PASQUALE
Oggi, unico giorno aliturgico dell'anno, a partire dalle 22,30 nella cattedrale «San Lorenzo» si terrà la veglia pasquale presieduta dal vescovo Francesco Micciché.

IL RISORTO
Domani, giorno di Pasqua, alle 10 inizierà la processione di Cristo Risorto dalla chiesa del Purgatorio alla basilica Cattedrale. Alle 11,30 il vescovo celebrerà il pontificale che concluderà il triduo pasquale.

UN LIBRO FOTOGRAFICO
Ottanta scatti per raccontare la processione del Venerdì Santo trapanese. Il reportage, firmato dal fotoreporter trapanese Arturo Safina, si intitola «I misteri, la processione lunga un giorno» ed è uscito ieri nelle librerie di tutta Italia (Casa Editrice Di Girolamo). Il volume è arricchito da saggi di Giovanni Cammareri, Salvatore Costanza e Romano Cagnoni. (*CHDA*)

La tradizionale processione dei Misteri ha preso il via ieri alle 14 dalla chiesa Anime Sante del Purgatorio. Percorrerà 7,8 chilometri. Oggi alle 14 il rientro.

Chiara Damiano

Il rullo dei tamburi subito dopo l'apertura del portone della chiesa Anime sante del Purgatorio ha segnato l'inizio della processione dei Misteri. Alle 14 in punto, ha preso il via quella che è una delle più antiche e lunghe manifestazioni religiose italiane. La pioggia che a quell'ora bagnava le strade non ha impedito a fedeli, agli appassionati della processione e ai turisti di assistere nel cuore del centro storico della città all'uscita dei venti sacri gruppi.

Le vare del 1600 sono uscite ordinate dalla chiesa barocca, splendide come sempre, ornate con fiori colorati, gli argenti e i ceri votivi. Un piccolo incidente ha colto all'uscita il gruppo dei Pastai. Una delle aste per portare la vara di Gesù nell'Urna si è spezzata proprio all'uscita dalla chiesa, ma è stata prontamente sostituita.

Il simulacro di Maria Addolorata, l'ultimo a lasciare la chiesa del Purgatorio, è entrato in processione già alle 17,30, considerato il fatto che quest'anno il percorso della processione sarà più lungo rispetto agli anni precedenti. Il corteo, lungo mille e 200 metri, dovrà percorrere 7,8 chilometri.

«Tutti i gruppi — afferma il presidente dell'Unione Maestranze Leonardo Buscaino — hanno lavorato in sinergia e con grande spirito di collaborazione per dare alla città una processione dei Misteri degna della sua fama e del suo valore spirituale. Ci auguriamo di non deludere nessuno, ma soprattutto di rendere la processione sempre più bella e coinvolgente nel solco della tradizione». (*CHDA*)

COMUNE. Bandiere a mezz'asta a Palazzo d'Alì

Gonfalone listato a lutto per le vittime del sisma

Il gonfalone della città listato a lutto in memoria delle vittime del terremoto dell'Abruzzo accompagna da ieri pomeriggio la processione dei sacri gruppi dei Misteri.

L'amministrazione comunale ha partecipato, infatti, al lutto nazionale proclamato dal Consiglio dei Ministri per i morti causati dal grave evento sismico. Ieri, inoltre, negli uffici comunali sono state esposte le bandiere a mezz'asta e, alle 11 in punto, su disposizione del sindaco Girolamo Fazio, i dipendenti del Comune hanno osservato un minuto di raccoglimento in coincidenza con i funerali di Stato. (*CHDA*)

Il gonfalone del Comune

IL MESSAGGIO. La riflessione di Micciché

Il vescovo: «Il calvario ha il volto dei terremotati»

La processione dei Misteri è stata aperta da un momento di preghiera presieduto dal vescovo Francesco Micciché.

Queste le parole del capo della diocesi: «Il calvario: ultima tappa del percorso di liberazione con il suo carico di tradimenti, abbandoni, menzogne, insulti, percosse, umiliazioni. Un barlume di pietà in tanto accanimento: il gentile gesto della Veronica, il forzato aiuto del Cireneo, la riconosciuta innocenza da parte del buon ladrone. Il calvario è qui e oggi, ha il volto del povero angariato dal bisogno, dell'anziano solo, del bambino abusato, della donna schiavizzata, del giovane ammaliato dalla logica assassina della droga e dell'alcol, del potere mafioso che condiziona l'economia, incute paura e paralizza il sociale, degli interessi malsani che seminano morte, delle armi che causano sterminio, delle guerre che infuriano, delle fosse comuni, del fanatismo cieco, degli odi razziali, dei barconi carichi di disperati che approdano sulle nostre rive, ha il volto delle popolazioni dell'Abruzzo sconvolte dalla furia del terremoto. Sia il nostro atteggiamento devoto e raccolto, il nostro sguardo proteso nella contemplazione verso la croce gloriosa perché la speranza risplenda nei nostri cuori e si accenda come luce radiosa in questa nostra città dove nessuno debba sentirsi escluso». (*CHDA*)